

Il Basket Vignate e la nuova stagione 2010/2011

Basket Vignate



Buongiorno, stiamo ripartendo; anzi, con qualche piccolo intoppo siamo ripartiti. Le squadre ci sono e qualcuna ha già cominciato il campionato, il sabato e la domenica, giorni di partite, la palestra comincia a riempirsi di ragazzi di tutte le categorie. La

prima squadra del Cernusco che come sapete milita in serie C2, è partita bene, ha vinto 2 partite su 3, direi benissimo, e i nostri giovani stanno dando il loro contributo. Ma questa volta vorrei soffermarmi sulla categoria pulcini e spiegare cosa durante l'anno, vogliamo

costruire insieme a loro.

Siamo partiti con circa 25 bambini di varie età le annate sono 2004/2005/2006, vederli correre dietro a un pallone È troppo divertente anche per noi "grandi" (ovviamente grandi di età, ma la testa È di un'annata diversa...). L'allenatrice Francesca la Vice Marika e il responsabile Fabio, insieme alla società, stanno portando avanti un progetto molto interessante. Durante gli allenamenti si cerca di coinvolgere i bambini in un percorso a tema, i temi riguardano le fiabe, storie, e situazioni, esempio: lo scorso allenamento il tema erano i Pirati, i giochi toccano questo tema e si cerca di stimolare la fantasia dei bambini con percorsi nella foresta, navi isole e tesori. Verso la fine dell'avventura ci si ferma dieci minuti e i bambini fanno un disegno su quello che hanno vissuto e su quello che più gli è piaciuto di giochi fatti in precedenza, poi i disegni si

conservano ed alla fine dell'anno ci sarà una mostra al palazzetto con tutti i disegni fatti.

Il progetto vuole essere un modo per fare sport diverso da quello che ci propina la televisione fatto di vincenti e di sconfitti, cerchiamo di affrontare un percorso fatto di educazione e di divertimento. Durante l'anno poi si faranno delle feste e degli incontri con altre società della stessa categoria impostando lo stesso criterio di gioco, alla fine di queste feste obbligatoria la merenda per riprendersi dallo sforzo. Ricordo che tutti possono venire a provare o a vedere gratuitamente quello che facciamo in palestra il sabato alle 10.00, noi siamo lì ad accogliervi.

Per ulteriori informazioni andate sul sito www.basketvignate.it Grazie a presto.

Roberto Pirovano

Direttore Sportivo A.S.D. Basket Vignate

Nuovo consiglio Basket Vignate

Il 4 ottobre scorso ci sono state le elezioni del nuovo consiglio direttivo della nostra associazione valide per il triennio 2010/2013. Dalle urne sono state elette le seguenti persone e conseguentemente sono state deliberate le seguenti cariche:

Calvi Daniele	Presidente	confermato
Buffo Claudio	Vice Presidente	confermato
Pirovano Roberto	Direttore Sportivo / Dirigente Responsabile	confermato
Azzini Fulvio	Segretario / Tesoriere	confermato
Bernacchini Dario	Consigliere	confermato
Brioschi Fabrizio	Consigliere	nuovo
Ienco Luca	Consigliere	nuovo
Ronchi Fabrizio	Consigliere	confermato
Rosa Giovanni	Consigliere	nuovo

Come vedete sono entrate tre nuove persone a cui auguro un buon lavoro per il prossimo triennio; ringrazio i membri sostituiti

per l'impegno dimostrato nel precedente incarico e l'aiuto offerto.

Una cosa però mi preme dire: come al so-

lito alle riunioni fondamentali per la vita di un'associazione (bilancio ed elezioni del direttivo) ben pochi si presentano ad esprimere il loro parere (questa volta c'erano solo 12 soci su oltre 160), ma in molti si presentano puntualmente dopo a criticare l'operato o le decisioni prese per la gestione della stessa.

A questi chiedo di essere presenti alle assemblee, di esprimere liberamente il loro parere, di proporre nuove idee e criticare dove serve (una critica costruttiva è sempre utile, purché si proponga anche una valida alternativa). Questo perché l'associazione BASKET VIGNATE non è di pro-

prietà del presidente e di pochi altri, ma è dei SOCI, cioè tutti gli iscritti e TUTTI devono contribuire alla crescita e alla vita del gruppo nessuno escluso. È per questo motivo che sarà impegno di questo nuovo direttivo per i prossimi tre anni di cercare RAGAZZI e RAGAZZE che vogliano mettersi in gioco e prendersi qualche responsabilità per portare avanti per altri 25 anni e oltre il nome del BASKET VIGNATE. Naturalmente senza dividendi di fine anno.

Daniele Calvi

Presidente A.S.D. Basket Vignate

Più forte del leone

Sfidare il golfo più temibile del Mediterraneo, da soli e su una barca a vela di 6 metri e mezzo

Team Sailing



Luca Sabiu a bordo della sua barca oceanica Keylog ITA-538, poco prima della partenza da Loano. www.lucasabiu.com

Prendi una "voglia di blu" travolgente, una buona dose di coraggio e una determinazione di ferro e ottieni la ricetta per uno skipper d'eccezione. Ecco le caratteristiche del trentaquattrenne vignatese Luca Sabiu che in questi mesi sta realizzando il suo grande sogno: partecipare alla Transat 6.50, la regata oceanica in solitario più dura al mondo. Ben 4.200 miglia attraverso l'Atlantico, da La Charente-Maritime (Francia) fino al Salvador de Bahia (Brasile), per un'avventura a cui prendono parte soltanto i migliori 80 skipper al mondo. Il primo passo per entrare a pieno titolo in questa élite è superare il circuito di qualifica ufficiale della Classe francese nel Mediterraneo, proprio ciò che Luca è riuscito a fare poche settimane fa. A bordo della sua barca Keylog ITA-538, ha percorso 1.247 miglia, lungo un circuito che l'ha portato da Loano (IM) fino a Barcellona (Spagna) passando attraverso l'insidioso golfo del Leone. Senza sosta, dalla città catalana ha dovuto risalire il golfo prima di fare rotta verso la punta più a nord

della Corsica e quindi ancora verso sud fino all'isola di Giannutri (GR). Da lì, un ultimo lungo bordo di risalita verso il mar Ligure per il rientro nel porto di Loano. Il tutto in piena solitudine, senza l'ausilio di Gps cartografici e ricorrendo ancora al sestante per fare il punto e tracciare la rotta. Niente letto o altri comfort. A bordo, solo cibo liofilizzato o in scatola, per una sfida tanto fisica quanto psicologica. Difficile, infatti, non scoraggiarsi in mezzo alla nebbia più fitta, resistere sotto il sole cocente e tenere duro nelle tempeste; ancor di più, quando si hanno a disposizione solo poche ore di sonno al giorno, divise in intervalli di venti minuti, per restare sempre all'erta a bordo. Di quest'incredibile avventura, durata ben 13 giorni e 22 ore, ora rimane un piacevole ricordo e la voglia di andare avanti perché prima della Transat c'è ancora una lunga serie di regate internazionali, le prime già in queste settimane.

Marco Barbieri

Communication camp